

## **ULTIMA ORA!!!**

Da gennaio 2013 la riforma del mercato del lavoro, la legge di stabilità 2013 e il decreto pubblicato il 13 febbraio sulla Gazzetta Ufficiale prevedono alcune **novità per i genitori che lavorano**.

Ad oggi (marzo 2013) non ci sono ancora indicazioni operative per poter usufruire di queste opportunità. I diritti rimangono per ora solo sulla carta.

### **Congedo obbligatorio (e facoltativo) per i padri lavoratori**

Il padre dipendente (qualunque sia la tipologia contrattuale di riferimento) ha diritto ad un solo giorno di congedo obbligatorio per la nascita del figlio, in una soluzione unica e non ad ore, retribuito interamente dall'Inps, entro i primi 5 mesi di vita del bambino.

Sempre nello stesso periodo, il padre può astenersi per altri due giorni (anche questi in un'unica soluzione), anche continuativi, se la madre è d'accordo, perché in questo caso viene ridotto di due giorni il congedo obbligatorio che spetta a lei. Gli stessi diritti possono essere esercitati dal padre anche in caso di affidamento e adozione.

### **Voucher per baby-sitting**

La madre lavoratrice, dopo il congedo per maternità obbligatorio, può ottenere entro 11 mesi, in alternativa al congedo parentale, "la corresponsione di un voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, da richiedere al datore di lavoro". Il decreto ministeriale del 13 febbraio scorso, valevole per il triennio 2013-2015, prevede 300 euro mensili per un massimo di 6 mesi per le lavoratrici dipendenti e 3 mesi per le parasubordinate, con una graduatoria basata sull'indicatore economico del nucleo familiare di appartenenza, l'Isee. Le domande vanno indirizzate all'Inps che provvederà direttamente al pagamento della quota prevista alla struttura interessata. Anche in questo caso, ad oggi, mancano le indicazioni da parte dell'Inps per presentare la domanda.

### **Adozioni per le parasubordinate**

Grazie ad una recente sentenza della Corte Costituzionale, anche le lavoratrici parasubordinate hanno il diritto di usufruire di cinque mesi di congedo obbligatorio in caso di adozioni.